

CENTRO STORICO E COSTA IN CRESCITA

Alla vigilia della Bit di Milano resi i noti i dati della stagione. Bibione e Jesolo spiagge leader

Venezia e litorale, boom di turisti nel 2007

Oltre un milione e mezzo di presenze in più. La Provincia: «Una offerta vincente»

di Marta Artico

VENEZIA. Sempre più turisti scelgono le spiagge veneziane e la città lagunare. Alla vigilia dell'apertura della Borsa del Turismo Internazionale di Milano, la Provincia snocciola i dati dell'afflusso del 2007, che si è chiuso con oltre 1 milione e mezzo di presenze in più rispetto al 2006. E promuove il «Sistema Venezia». Il Bit 2008 battezza anche l'avvio dell'Apt unica. «Scelta — precisa il presidente della Provincia Davide Zoggia — che nasce dalla coscienza che chi opta per i nostri territori, non si accontenta più del binomio mare-sole, ma chiede di poter scoprire l'entroterra, le città d'arte, i percorsi naturalistici ed enogastronomici».

Venezia. A registrare un aumento sostanziale degli arrivi, ma soprattutto delle presenze, è stato il centro storico, che chiude il 2007 con 5 milioni 875 mila presenze, ben 487 mila in più del 2006. Un saldo che conferma il trend positivo degli ultimi anni. «A parlare chiaro — spiega il presidente dell'Apt Renato Morandina — sono anche i dati del primo mese di quest'anno, che evidenziano l'aumento consistente di presenze». Il 2007 — prosegue Morandina — ha visto crescere i turisti francesi e spagnoli, ma anche significativa è stata la presenza dei russi. Morandina segnala anche un ritocco all'insù del turismo tutto italiano, dovuto nello specifico all'offerta culturale del 2007: l'afflusso delle presenze nei circuiti museali è aumentato del 10 per cento.

Mestre. Ma importante è anche la crescita dopo 2 anni in terraferma. A dimostrazione che Mestre è sempre meno una città di passaggio, tappa obbligata per poi attraversare il ponte, e che alcuni appuntamenti di qualità hanno colto nel segno catalizzando turisti. Gli arrivi del 2007 sono stati 1 milione 272 mila, gli stessi del 2006, ma sono le presenze che fanno la differenza: 2 milioni e 284 mila nel 2006 e 2 milioni 401 mila nel 2007. Oltre 136 mila persone più dell'anno precedente che hanno scelto Mestre per rimanerci. «Si tratta — precisa con soddisfazione Morandina — di un turismo che si ferma e risiede in città, che visita i dintorni, in parte ha una caratterizzazione professionale, ma non dobbiamo dimenticare gli eventi culturali e musicali».

Costa Veneziana. La sorpresa sono però le spiagge, le località balneari della nostra provincia, che hanno saputo differenziarsi, puntare sulla qualità e sull'integrazione dei servizi. Nel complesso nelle strutture ricettive delle coste, hanno soggiornato 24 milioni 346 mila turisti, che hanno scelto in ordine di preferenza Bibione che si conferma prima destinazione turistica, Jesolo e Cavallino. Chi ha avuto però il maggior incremento rispetto al 2006 è stato Jesolo che batte le rivali con con 275 mila 978 presenze in più del 2006. Nel complesso dunque il 2007



Danilo Lunardelli



Renato Morandina

L'assessore Lunardelli:

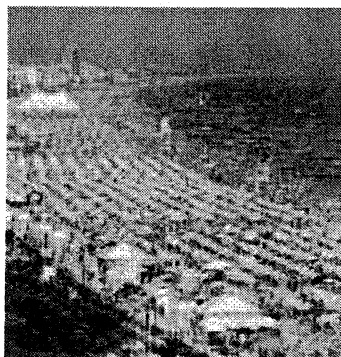
«Premiati i nostri sforzi»

Morandina (Apt):

«Bene anche Mestre»



Piazza San Marco affollata di turisti



La spiaggia di Jesolo ha fatto il «pieno»

registra 811 mila turisti in più. L'assessore provinciale al Turismo Danilo Lunardelli commenta con orgoglio i dati. «La Costa Veneziana tiene — spiega — le località balneari hanno saputo rispondere con dinamismo e qualità alla richiesta». La ricetta? «Specializzazione dell'offerta primaria, vale a dire che Bibione ha puntato sulle terme, Jesolo sulle nuove strutture, Cavallino sul turismo all'aria aperta, Caorle

sul borgo antico e l'identità tradizionale». E la formula è risultata vincente. Basta pensare che il Cavallino è conosciuto e rinomato dalla Germania ai Paesi Bassi per i suoi camping, anche quest'anno la località balneare è stata premiata a livello Europeo.

Spiagge in difficoltà. Se il saldo è positivo, c'è però qualche eccezione. Eraclea, Chioggia e Lido sono le tre località che hanno registrato un calo. Il caso di Eraclea, con meno

44 mila presenze — secondo Lunardelli — è a sé stante, le dinamiche sono ancora poco chiare. E in parte dovute a fattori da ricondurre a singole agenzie viaggi. Un calo facilmente convertibile nella stagione a venire. Più stabile la «crisi» del Lido, che pare abbia perso un po' del suo smalto da qualche anno. «Diverse le cause — spiega Lunardelli — strutture ricettive in restauro, la dipartita del Casinò, l'aeroporto che fatica a decollare».

LE PRESENZE TURISTICHE IN PROVINCIA DI VENEZIA

Specifiche località	ANNO 2006			ANNO 2007		
	ARRIVI	PRESENZE	diff. arrivi	ARRIVI	PRESENZE	diff. presenze
BIBIONE	648.132	5.643.292	33.093	681.225	5.586.467	213.175
CAORLE	523.274	3.952.054	34.445	557.719	4.146.795	194.741
JESOLO	1.088.645	5.134.429	41.961	1.130.606	5.410.407	275.978
ERACLEA	60.691	578.569	-4.128	56.563	533.878	-44.691
CHIOGGIA	253.424	2.094.124	3.070	256.494	2.091.329	-2.795
LIDO	192.970	572.469	-4.592	188.378	565.862	-6.607
CAVALLINO	600.011	5.560.631	33.176	633.187	5.742.100	181.469
TOTALE SPIAGGE	3.367.147	23.535.568	137.025	3.504.172	24.346.838	811.270

Specifiche località	ANNO 2006			ANNO 2007		
	ARRIVI	PRESENZE	diff. arrivi	ARRIVI	PRESENZE	diff. presenze
PORTOGRUARESE	22.607	49.755	1.582	24.189	51.642	1.887
MESTRE-MARGHERA	1.273.575	2.284.990	-796	1.272.819	2.401.642	116.652
VENEZIA CEN. STORICO	2.029.575	5.387.695	136.081	2.165.656	5.875.370	487.675

Specifiche località	ANNO 2006			ANNO 2007		
	ARRIVI	PRESENZE	diff. arrivi	ARRIVI	PRESENZE	diff. presenze
TOTALE PROVINCIA	7.081.486	32.025.737	353.916	7.435.402	33.556.546	1.530.809

Fonte: Provincia di Venezia - Settore Turismo

SEGNÒ «PIU'» ANCHE IN RIVIERA DEL BRENTA Il Portogruarese scelto per itinerari e cultura

VENEZIA. A dimostrazione che la strada imboccata è quella giusta, ci sono i dati delle località del Portogruarese. Che la dicono lunga su quanto sia importante differenziare l'offerta, credere nelle potenzialità di zone finora poco battute ma ricche di risorse, facendo appunto sistema e integrando l'offerta. Portogruaro ha registrato, infatti, un aumento del 7 per cento di presenze: con 1.887 turisti in più del 2006 ha oltrepassato quota 51 mila. Merito di scelte azzeccate. «La strada dei vini» è una, l'utilizzo di progetti comunitari, il turismo fluviale, gli itinerari architettonici di Concordia e il turismo legato al tour enogastronomico, la scoperta delle bellezze naturalistiche di San Stino di Livenza, con i suoi percorsi sugli argini. Ma anche i casolari antichi di cui sono punteggiate le aree agricole e il centro storico di Portogruaro. Un cocktail vincente, sul quale l'assessore — come ha non ha mancato di far notare Lunardelli — punta anche nel 2008. E ci sarebbe un excursus da fare anche sulla zona di Portograndi, i percorsi naturalistici del Sile e del Siloncello battuti da podisti e ciclamatori e il sito archeologico di Altino. Non meno importante la Riviera del Brenta, altra località che ha molte carte da giocare. E che ha totalizzato 250 mila presenze e un più 6 per cento rispetto al 2006 grazie agli itinerari ambientali, al turismo fluviale, allo sforzo di mettere in rete le ville cercando nuove soluzioni come l'auspicata biglietteria unica e la mobilità integrata legata all'uso di diversi mezzi di trasporto. Due delle azioni mirate che dovranno essere messe in atto per promuovere lo sviluppo turistico della Riviera del Brenta, e fare in modo che chi decide di pernottare tra Mira e Stra, lo faccia sempre più rimanerci fruendo delle risorse naturali e paesaggistiche oltre che culturali. (m.a.)